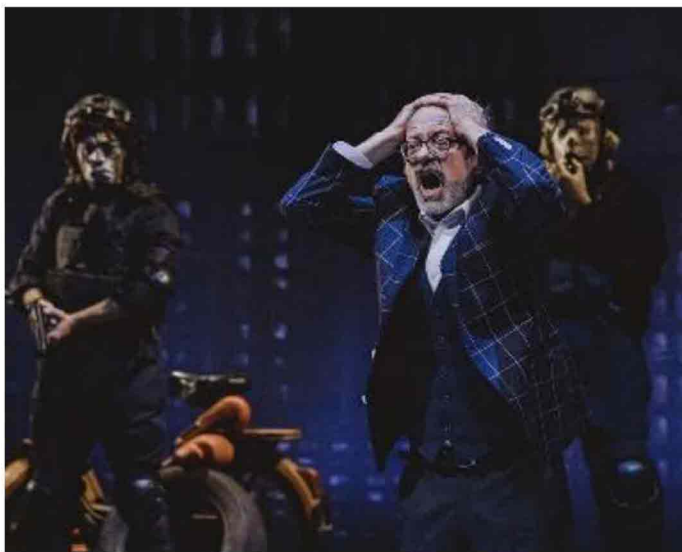


Rocco Papaleo è il «Peachum» di Brecht

Da domani a domenica il teatro delle Muse ospita «L'opera da tre soldi» rivisitata da Fausto Paravidino che sarà anche in scena

«Ispirato a personaggi e situazioni di...». Segue il titolo di una delle opere teatrali più rappresentate del secolo scorso. E sembra che anche in questo, il ventunesimo, le cose non cambieranno. «L'opera da tre soldi» di Bertold Brecht non smette di affascinare registi e attori, che continuano a portarla in scena consapevoli che il pubblico, chi più chi meno, la apprezzerà. La stagione del Teatro delle Muse di Ancona prosegue dunque nel segno del drammaturgo, poeta e regista tedesco, con 'Peachum - Un'opera da tre soldi', nella rivisitazione firmata da Fausto Paravidino (testo e regia). Protagonista è Rocco Papaleo, che salirà sul palco del Massimo dorico domani e venerdì alle ore 20.45, sabato alle 16 e alle 20.45 e domenica alle 16. Al suo fianco, oltre allo stesso Paravidino, ci saranno Federico Brugnone, Romina Colbasso, Marianna Folli, Iris Fusetti e Daniele Natali. Le scene sono di Laura Benzi, i costumi di Sandra Cardini, le maschere di Stefano Ciampitti, le musiche di Enrico Meozzi, le luci di Gerardo Buzzanca. La produzione è del Teatro Stabile di Bolzano e del Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale.

Quello di Paravidino è dunque un nuovo spettacolo, dedicato all'antieroe Peachum, il re dei mendicanti dell'«Opera da Tre Soldi». «Peachum è una figura



Rocco Papaleo atteso da domani al teatro delle Muse



del nostro tempo più ancora che del tempo di Brecht - sostiene l'attore e regista -. Dipende dal denaro senza neanche prendersi la briga di esserne appassionato. Non è avido. Non ambisce a governare il denaro, è governato dal denaro. In questa nuova Opera da tre soldi detta Peachum succede quello che succede nell'Opera di John Gay, nel Sogno di una notte di mezza estate e in Otello di Shakespeare e in moltissime fiabe. A un padre portano via la figlia. Il padre la riuole. Brecht ci dice che la riuole perché gli hanno toccato la proprietà. Non altro. Le avventure e disavventure che l'eroe dei miserabili incontrerà nello sforzo di riprendersi la figlia saranno un viaggio, un mondo fatto di miserie: la miseria dei poveri, la miseria di chi si vuole arricchire, la miseria di chi ha paura di diventare povero».

Rocco Papaleo e Fausto Paravidino, alla loro prima collaborazione teatrale, interpretano questa nuova epopea al rovescio. I biglietti per lo spettacolo si possono acquistare contattando la biglietteria delle Muse (07152525), recandosi fisicamente, o sul sito www.vivaticket.com. Info www.marcheteatro.it/biglietteria. La biglietteria è aperta dal martedì al sabato dalle ore 9.30 alle 13; dal mercoledì al venerdì dalle 15 alle 18; a partire da un'ora prima dell'inizio degli spettacoli.

